

Il progetto «Rivalutare Brescia» promosso dal Comune. Presto saranno 30 gli interventi

Con i privati città più bella

La fontana del Broletto restaurata grazie a Metal Work

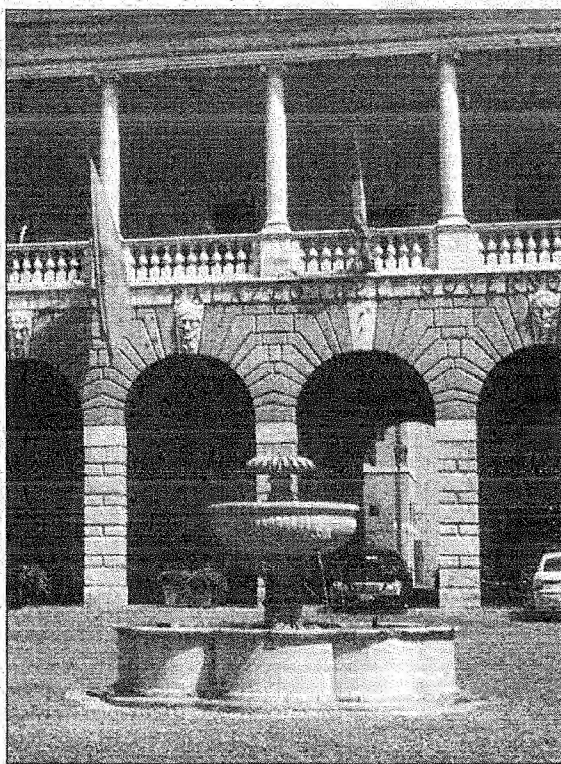
La splendida fontana settecentesca del cortile maggiore del Broletto è il nuovo obiettivo del progetto «Rivalutare Brescia», che vede la felice collaborazione tra enti pubblici ed iniziativa privata. Questo piano organico per il restauro conservativo di alcuni monumenti cittadini è promosso dall'Amministrazione comunale e gestito organizzativamente dalla Mark Com di Milano.

Sono diciannove i monumenti già restaurati nell'ambito del progetto; altri due sono in corso di esecuzione (l'Arco del Granarolo e il portone della bussola dei santi Faustino e Giovita). A questi ora si aggiunge la Fontana del Broletto grazie alla sponsorizzazione della Metal Work di Concesio. La formula del progetto «Rivalutare Brescia» prevede infatti l'intervento di aziende private a sostegno dei lavori di restauro conservativo di monumenti bresciani.

«Siamo onorati per questo ulteriore contributo di affezione alla città dimostrata dalla Metal Work, che era già intervenuta per il restauro della fontana di piazza del Vescovado», ha affermato il sindaco Paolo Corsini nel corso della conferenza stampa che ieri, nella sala della Giunta in Loggia, ha presentato la nuova tappa di «Rivalutare Brescia». «Si tratta di un progetto che ha suscitato notevole interesse in altre città», ha affermato ancora il sindaco, non mancando di sottolineare come gli interventi di sponsorizzazione da parte di aziende si inseriscano pienamente nella linea di politica culturale dell'Amministrazione comunale, che ha la sua chiave di volta nel rapporto con i privati. La valorizzazione del patrimonio mo-

numentale della città è, per Corsini, uno dei punti centrali di tale politica, a partire dagli interventi realizzati per Santa Giulia e per il Castello.

Per l'azienda sponsor erano presenti all'incontro in Loggia il presidente di Metal Work Erminio Bonatti, il direttore commerciale Daniele Marconi e il rag. Vitale Zola. La Metal Work spa è un'azienda specializzata nella produzione di componenti pneumatici per l'automazione industriale; nata nel 1967 come ditta individuale, ha ampliato gradualmente la propria struttura produttiva e commerciale fino a diventare una delle più significative realtà nel suo settore. Attualmente sono impiegati nello stabilimento di Concesio circa trecento dipendenti (altrettanti sono impiegati nelle trentasei consociate commerciali sparse nel mondo); il fatturato consolidato del gruppo ha superato gli ottanta-due milioni di euro.



La fontana al centro del cortile del Broletto

«La partecipazione dell'azienda al progetto testimonia il nostro attaccamento a Brescia, l'appoggio al sindaco su questa strada oltre all'apprezzamento per il lavoro della Mark Com», ha sottolineato Erminio Bonatti, insistendo sulla necessità di dare l'opportuna visibilità a quanto fatto per potere mostrare agli ospiti commerciali una città che ha saputo valorizzare i propri punti di forza artistico-culturali.

Bruno Soranzo, della Mark Com, ha sottolineato da parte sua come gli interventi del progetto «Rivalutare Brescia» abbiano praticamente ormai raggiunto il numero complessivo di trenta. Almeno altri ottò si aggiungeranno infatti ai diciannove già realizzati e a tre ora in corso (tra i prossimi interventi ci saranno il restauro dell'altorilievo all'ingresso del Broletto e quello degli inserti monumentali tra i due Monti di pietà).

Ma soffermiamoci sul restauro presentato ieri. La fontana del cortile maggiore del Broletto è di epoca settecentesca, come già s'è detto, e costruita in marmo di Botticino. Di essa non si sa molto, se non che ha sostituito una precedente fontana di cui oggi non esiste traccia (il cronista veneto Marin Sanudo nel 1483 la definì «bellissima»). La fontana attuale è composta da una vasca polilobata al centro della quale si innalza un basamento che regge il bacino superiore. L'incisione dell'anno 1718 su due parti di uno scudo scalpellato all'esterno della vasca testimonia probabilmente dell'anno di inaugurazione dell'opera. Nel tempo la fontana ha subito vari interventi di manutenzione, non sempre in linea con gli attuali criteri che, come è noto, privilegiano la conservazione in senso stretto a scapito della ricostruzione.

Alberto Ottaviano